



COMUNE DI SASSARI

CONSIGLIERE COMUNALE DR. DANIELE DEIANA

**ALL'ON. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ALL'ON PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE
AGLI ASSESSORI REGIONALI DI COMPETENZA
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO
A TUTTI GLI ONOREVOLI DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE SARDEGNA**

**OGGETTO: Interventi urgenti a favore degli esercizi pubblici della città di Sassari
Il consigliere comunale Dr. Daniele Deiana,**

PREMESSO CHE,

- L'emergenza COVID-19 come noto a tutti ha creato e continuerà a creare danni economici devastanti.
- Il settore degli esercizi pubblici, bar, ristoranti, locali d'intrattenimento, sono stati i primi a cessare le proprie attività e gli ultimi a poterle riaprire ed a oggi sono la categoria che ha più restrizioni nell'esercizio della propria attività.
- il comparto Sassarese degli esercizi pubblici è al 4° posto in Italia contando più di mille esercizi su una media di 100.000 abitanti, di conseguenza forza trainante del settore economico della nostra città con più di 10000 posti di lavoro e una filiera di produzione che serve il settore con altrettanta forza occupazionale.
- Il DPCM emanato dal Consiglio dei Ministri del 13 ottobre c.a. e l'ordinanza sindacale n°91 del Sindaco di Sassari, darà un altro duro colpo al già fragile sistema del comparto HORECA, la stima fatta da i vari istituti, parla di una perdita dei fatturati dal 40 al 60 %.
- in seguito all'ordinanza sindacale n° 81 del 28.09.2020, alla lettera B della stessa, si vietano gli intrattenimenti musicali nei locali pubblici dopo le ore 22:00, gli effetti immediati di tale provvedimento sono stati due: il primo è inerente alla perdita occupazionale subita nel comparto artistico e il secondo quello di un calo di fatturato negli esercizi pubblici già in serie difficoltà economiche

CONSIDERATO CHE,

- un gran numero di esercizi pubblici nel post lockdown hanno avuto seri problemi a riaprire le proprie attività, e il 10% non ha potuto riaprire
- non vi siano al momento dell'emanazione del DPCM dispositivi finanziari idonei alla tutela delle attività HORECA
- affitti, pagamento utenze e altre spese gestionali delle suddette attività, continuano ad esserne richiesti i pagamenti, e per le pregresse posizioni debitorie le attività si sono dovute indebitare senza aver alcun sostegno economico dallo stato
- del 96% degli appartenenti al settore, trova insufficienti e un insulto alla dignità

personale, gli interventi statali fin d'ora posti in essere, e che li stessi ad oggi hanno portato solo a un indebitamento delle attività

- la liquidità per questo tipo di aziende è di vitale importanza per la propria sopravvivenza e il mantenimento occupazionale dei lavoratori nel settore

RITENUTO CONTO CHE,

- è nostro dovere ed obbligo trovare delle soluzioni idonee alla difesa delle nostre attività
- la possibile chiusura di molte attività porterà conseguenze economiche devastanti, poiché le stesse non sono legate solo a se stesse, ma bensì:
 - comparto privati: risoluzioni contrattuali affitti di immobili commerciali, ritardo degli affitti, mancanza di sostentamento economico degli affittuari privati
 - comparto occupazionale: licenziamenti per giusta causa, diminuzione forza lavoro, mancanza di reddito ex lavoratori
 - comparto pubblico: Attività produttive (perdita dei tributi riguardanti l'occupazione di suolo pubblico sul breve, medio e lungo periodo); Attività ecologiche: perdita dei tributi riguardanti la tassa dei rifiuti urbani ; Attività servizi sociali: aumento sostanziale delle richieste d'aiuto economiche ai senza reddito, aumento delle problematiche sociali nelle famiglie indigenti;
 - Comparto istruzione: aumento delle richieste del servizio gratuito della mensa scolastica e del trasporto scolastico
 - comparto commerciale e produttivo : riduzione drastica degli acquisti nella filiera HORECA (grossisti, commercio di attrezzature professionali, produzioni agro-alimentare) con conseguenti ripercussioni in tutto il comparto occupazionale
 - comparto economico sociale : se si avrà la chiusura di molteplici attività e di conseguenza una sostanziale perdita di posti di lavoro, verrà a mancare anche quella liquidità che toccherà tutti i comparti commerciali, professionali, produttivi dell'intero territorio sassarese

RILEVATO CHE,

- le attività degli esercizi pubblici appartenenti alla filiera HORECA, subiscono e subiranno danni che si ripercuoteranno per almeno un anno di attività post-covid
- al fine dell'emergenza sanitaria, l'emergenza economica si ripercuoterà nel tempo, colpendo il sistema occupazionale e aumentando il costo sociale per la nostra amministrazione

FATTO VERITIERO E CONCRETO TUTTO CIO' FIN QUA ESPOSTO SI CHIEDE ALLE SS. VV.

- *Sul possibile e necessario sostentamento finanziario all'amministrazione comunale di Sassari al fine di finanziare un eventuale e necessario dimezzamento dei tributi comunali dovuti dagli esercizi pubblici, fino a tre mesi dalla fine dell'emergenza sanitaria*
- *Di adottare mezzi finanziari idonei al supporto del pagamento dei salari dei dipendenti delle aziende nel campo HORECA, al fine di arginare le perdite nel comparto occupazionale*
- *Di adottare un programma di sostegno finanziario alle attività d'intrattenimento*
- *Di adottare un programma di sostegno finanziario per gli investimenti dei pubblici esercizi nel campo del piccolo intrattenimento, finalizzato al rilancio delle attività e alla tutela del comparto occupazionale artistico*